

Servizio Sanità Pubblica

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Pierluigi Macini

TIPO ANNO NUMERO
Reg. PG | 2008 | 48154
del 18/02/2008

Ai Direttori Sanitari
delle Aziende Usl, Ospedaliere e IOR

Ai Direttori dei Dipartimenti
di Sanità Pubblica

Ai Referenti aziendali della sorveglianza
delle Malattie Infettive

Ai Referenti aziendali per il sistema di
segnalazione rapida degli eventi epidemici
ed eventi sentinella

Ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione
e Protezione aziendale

Ai Direttori dei Dipartimenti
delle Cure primarie

Ai Referenti del Piano morbillo-rosolia

delle Aziende sanitarie
della Regione Emilia-Romagna

**Oggetto: Aggiornamento sull'epidemiologia del morbillo in Emilia-Romagna;
interventi di prevenzione e controllo**

Il Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (Conferenza Stato Regioni, seduta del 13 novembre 2003) prevedeva come obiettivo il raggiungimento e il mantenimento dell'eliminazione del morbillo a livello nazionale,

40127 Bologna - Viale Aldo Moro,21
Tel. 051- 6397453 - 6397346
Fax n. 051-6397065

e-mail: segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		3512	600	80	50	30		2008	1	

 Classif. Fasc.

interrompendone la trasmissione indigena entro il 2007. Successivamente la Regione europea dell'OMS ha ridefinito gli obiettivi al 2010.

La strategia operativa è fondata sulle seguenti azioni:

- raggiungere e mantenere nel tempo coperture vaccinali per una dose di MPR >95% entro i 2 anni di vita dei nuovi nati;
- garantire la seconda dose di vaccino,
- recuperare gli adolescenti suscettibili,
- migliorare la sorveglianza del morbillo.

Nella nostra Regione le coperture vaccinali per il morbillo sono aumentate nel tempo e hanno raggiunto nell'anno 2006 livelli prossimi all'obiettivo del 95% a 24 mesi. Occorre comunque intensificare ulteriormente gli sforzi per raggiungere l'obiettivo, vaccinare i giovani adulti suscettibili e completare i cicli vaccinali per le coorti degli adolescenti.

Si sottolinea tuttavia con soddisfazione che a fronte di una persistente circolazione del virus in Italia e della comparsa di estesi focolai epidemici in altre regioni, il fenomeno in Emilia-Romagna appare ancora contenuto, anche se nei primi mesi del 2008 si è di fronte ad un aumento di casi segnalati.

L'allegato evidenzia le coperture vaccinali del 2006 (ultimo anno finora disponibile) distinte per Azienda Usl, l'andamento dei casi rapportato alle coperture vaccinali in Emilia-Romagna fino al 2007 e il confronto dei tassi di incidenza di morbillo con l'Italia.

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza e controllo del morbillo in ambito regionale se ne ricordano le principali caratteristiche:

- segnalazione immediata o comunque entro 12 ore da parte del medico curante di tutti i casi di morbillo, anche al solo sospetto;
- effettuazione di un'accurata indagine epidemiologica per ciascun caso segnalato;
- conferma diagnostica mediante sierologia (ricerca IgM) o altre metodiche (PCR e isolamento virale su urina),
- offerta attiva e tempestiva, ai contatti suscettibili, della vaccinazione, considerata la principale misura di prevenzione della trasmissione secondaria.

Dai dati raccolti con il sistema di sorveglianza si evidenzia che **nel corso dell'anno 2007** si sono verificati in regione 4 **focolai epidemici** confermati:

1. focolaio nosocomiale a Parma: a seguito del ricovero di un caso di morbillo (importato dall'estero) in ospedale, a distanza di 18-19 giorni si sono manifestati 3 casi secondari in operatori dell'assistenza dello stesso ospedale (anni di nascita: 1980, 1945, 1975).
2. focolaio familiare a Fidenza (PR): 2 persone non italiane (del 1970 e del 1977) si sono ammalate a distanza di 3 giorni; non è stato possibile individuare il caso indice, anche se si sospetta un collegamento con il caso indice del focolaio ospedaliero di Parma, mediato da attività lavorative.
3. focolaio familiare a Parma: due fratelli di 11 e 7 anni con esordio della malattia a distanza di 11 giorni; la non tempestiva segnalazione al Servizio Igiene e sanità pubblica ha impedito di effettuare la profilassi dei contatti familiari. Il caso indice non era stato vaccinato per morbillo e il fratello era inadempiente anche per altre vaccinazioni.
4. focolaio gruppo di amici a Bologna: si tratta di 3 ragazzi non residenti in Emilia-Romagna non vaccinati (anni di nascita 1986 e 1987) coabitanti.

Si sono verificati anche 9 **casi singoli**, di cui 4 a Bologna, 3 a Parma, 1 a Piacenza, 1 a Cesena. Se 4 casi sono relativi a persone di età adulta (tra i 23 e 58 anni), altri 3 sono relativi a bambini di età inferiore a 9 anni che si sarebbero potuti raggiungere con la vaccinazione; solo 1, di 3 anni e mezzo, era stato vaccinato con una dose di MPR due anni prima.

Complessivamente quindi nel 2007 i 20 casi sono stati segnalati dalle Aziende Usl di: Parma (11 casi), Bologna (7), Piacenza (1) e Cesena (1).

11 di questi sono stati ricoverati (55%); tra le complicanze di rilievo si segnala 1 caso di polmonite e 2 cheratocongiuntiviti.

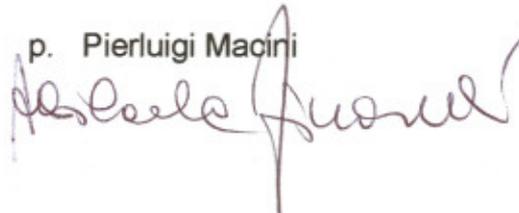
Altri 9 **casi sospetti** sono stati segnalati a Bologna, Parma, Piacenza e Ferrara, ma nessuno di questi è in seguito stato confermato dalle indagini di laboratorio: si tratta pertanto di non casi.

Nel corso del 2008, dal 1 gennaio al 15 febbraio, sono pervenute 28 segnalazioni di casi di morbillo **probabili o confermati**. Si fa presente che l'Azienda Usl di Bologna ha segnalato 12 casi relativi a quattro focolai, di cui due hanno coinvolto personale sanitario, e altri 8 casi singoli. Inoltre sono stati segnalati 4 casi relativi a due focolai a Reggio Emilia e casi singoli a Modena, Imola e Rimini. Di questi 28 casi 23 sono relativi a ragazzi di oltre 20 anni, mentre 2 casi sospetti riguardano ragazzi di 17 anni (dei quali uno vaccinato con due dosi) e 3 sono bambini con meno di tre anni non vaccinati.

Alla luce di quanto sopra, appare indispensabile rinforzare l'impegno per impedire il verificarsi di gravi epidemie di morbillo attraverso:

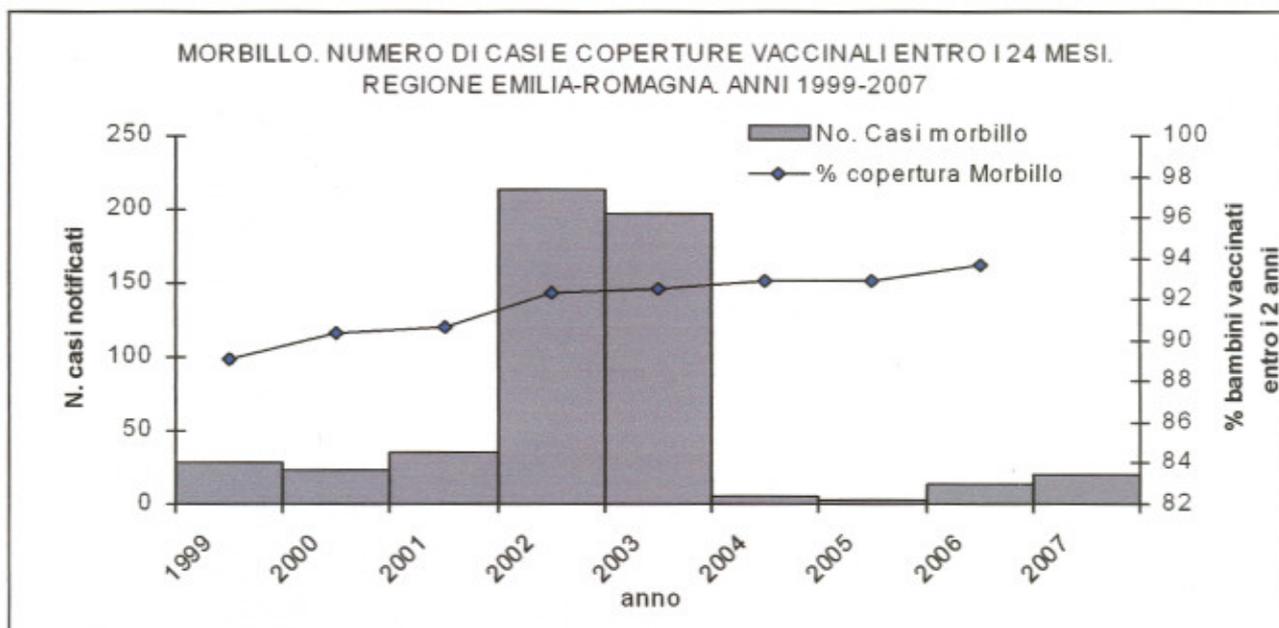
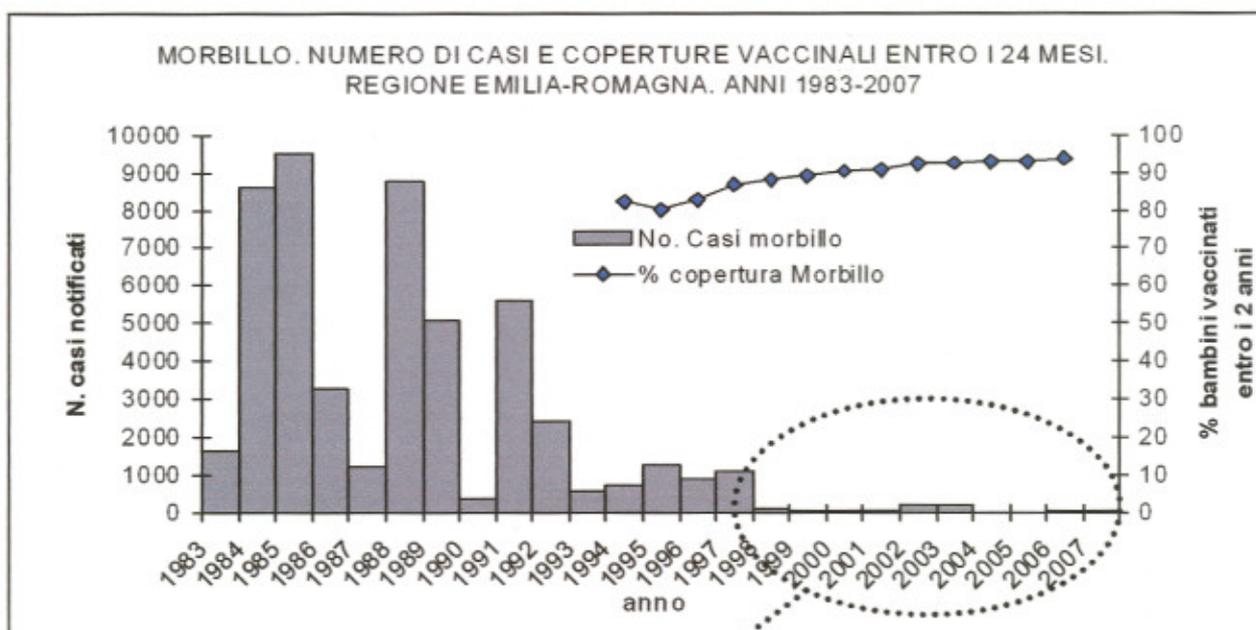
- il mantenimento di elevate coperture vaccinali nell'infanzia;
- l'offerta delle seconde dosi di vaccino ed il recupero gli adolescenti per i quali non risulta completato il ciclo vaccinale;
- la tempestiva segnalazione dei casi da parte dei medici curanti al fine di poter vaccinare i contatti suscettibili; poiché, come è bene nuovamente ricordare, il morbillo può determinare la comparsa di complicanze gravi, anche mortali, più facilmente osservabili nel corso di epidemie, ma possibili anche per un singolo caso di malattia.
- un rinforzo nell'impegno nei confronti dell'offerta del vaccino MPR agli operatori sanitari e assistenziali. Poiché l'età di incidenza sia del morbillo sia della rosolia si è progressivamente spostata verso fasce di età più elevate, e sono sempre più frequenti nel territorio italiano epidemie nosocomiali dovute a tali virus, la vaccinazione degli operatori sanitari suscettibili con il vaccino MPR è indispensabile sia per l'operatore stesso sia per evitare la trasmissione ai pazienti e quindi l'insorgere di possibili epidemie. D'altra parte nella nota regionale n. 129582 del 14 maggio 2007, avente per oggetto "Sistema di sorveglianza e controllo del morbillo", già si invitavano i medici competenti delle Aziende Sanitarie e delle altre imprese che operano in campo sanitario e socio-sanitario a collaborare attivamente verificando lo stato vaccinale degli operatori e offrendo la vaccinazione ai suscettibili. La vaccinazione può essere effettuata anche in caso di suscettibilità ad una sola delle tre malattie prevenute con MPR; si consigliano due dosi a distanza di almeno 4 settimane.

Distinti saluti

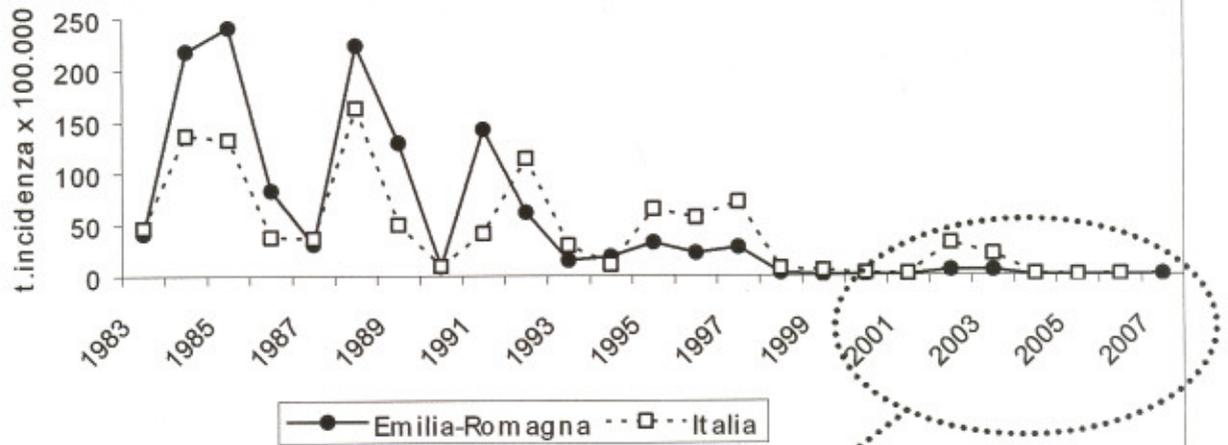
p. Pierluigi Macini


Coperture vaccinali per AUSL nella popolazione infantile residente nella Regione Emilia-Romagna, anno 2006
 Ausl Totale
 Piacenza Parma Reggio E. Modena Bologna Imola Ferrara Ravenna Forlì Cesena Rimini RER

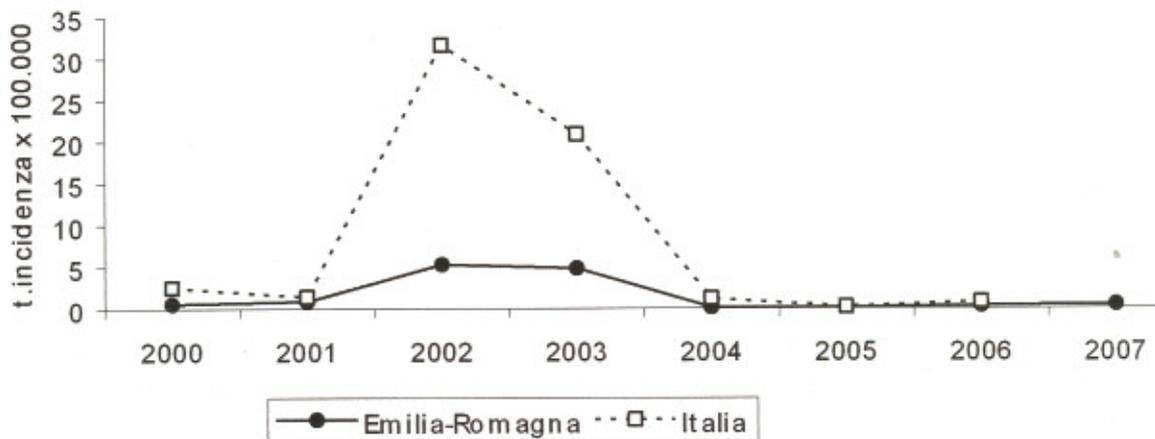
Antimorbillo al 24° mese	98,0	93,6	93,5	94,7	92,7	96,7	95,2	95,4	92,6	92,1	88,4	93,7
Antimorbillo a 13 anni	94,7	93,6	92,0	94,2	95,6	98,1	96,5	95,3	92,0	95,4	86,1	93,8



MORBILLO - TASSI DI INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI (REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ITALIA, 1983-2007)



MORBILLO - TASSI DI INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI (REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ITALIA, 2000-2007)



MORBILLO- TASSI DI INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI PER CLASSI DI ETA' (REGIONE EMILIA-ROMAGNA, 1996-2007)

